

Bocciato dal Tar il ricorso della proprietà per la struttura rifiuti di Tortora

Resta chiuso l'impianto di San Sago

La Regione aveva diffidato la Gogife a rilanciare l'attività di smaltimento

TORTORA

L'impianto di rifiuti speciali di località San Sago di Tortora rimarrà chiuso. Così ha deciso il Tar di Catanzaro che ha rigettato il ricorso della Gogife Ambiente Srl.

La società ricordiamo aveva impugnato la decisione della regione calabria con la quale il dipartimento ambiente l'aveva diffidata dal riavvio di ogni attività sino all'acquisizione degli esiti della valutazione d'incidenza ambientale Vinca). Inoltre la stessa società aveva impugnato anche la nota della re-

gione con la quale il suddetto dipartimento aveva notificato la sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia).

Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti spiegato che nel caso in esame «non si tratta di rinnovare l'Aia relativa a un impianto di smaltimento di rifiuti ma di consentire la riattivazione di un impianto a lungo sottoposto a sequestro preventivo (con conseguente sospensione dell'Aia) per gravi violazioni ambientali costituenti reato, con sversamento nell'ambiente e in particolare in un affluente del fiume Noce di rifiuti liquidi non trattati». È chiaro che la riattivazione dell'impianto comporta la necessità in capo alle amministrazioni

di disporre in ossequio del principio di precauzione venga conseguita anche la Vinca.

Il Wwf che si è costituito a giudizio con l'avvocato Fabio Spinelli parla di importante decisione. «La vicenda - spiega il legale - richiama l'attenzione sul principio di conservazione e di tutela dei siti individuati dalla Rete Natura 2000. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati mediante una adeguata azione preventiva». Tutto questo anche per evitare in via prioritaria danni all'ambiente. In merito la Procura di Paola ha aperto anche un procedimento penale.

(f.m.s.)